

## INDICE – SOMMARIO

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 26 novembre 1920</i>	9
<p>L'immagine della figura umana come riunione di forze cosmiche e terrestri. Organismo della testa, delle membra e ritmico. Bellezza, saggezza, vigore. Metamorfosi di testa e membra attraverso le ripetute vite terrene. La scienza dello spirito tende all'unità di religione, arte e scienza.</p>		
SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 27 novembre 1920</i>	25
<p>La tripartizione fisica, animica e spirituale dell'uomo rispetto all'evoluzione universale e alla vita sociale. La tripartizione fisica (testa, petto, membra), quella animica (pensare, sentire, volere), e quella spirituale (veglia, sogno, sonno) corrispondono a bellezza, saggezza, vigore e anche a vita spirituale, giuridica ed economica. Libertà, uguaglianza, fraternità.</p>		
TERZA CONFERENZA	<i>Dornach, 28 novembre 1920</i>	41
<p>Luciferizzazione della civiltà precristiana, arimanizzazione della civiltà attuale, e loro superamento mediante la formazione di immaginazione, ispirazione e intuizione. Bellezza nel cosmo, vigore nel pianeta e pareggio nella saggezza. L'arimanizzazione del mondo dalla metà del secolo XIX. Sviluppo delle forze delle macchine.</p>		
QUARTA CONFERENZA	<i>Dornach, 4 dicembre 1920</i>	54
<p>Hegel e Schopenhauer. Pensiero e volontà universali. Il pensiero rimanda al passato, la volontà all'avvenire. In Occidente si materializza il pensare, in Oriente si spiritualizza la volontà. Hegel idealizza il pensare, Schopenhauer materializza la volontà. La polarità fra Hegel e Schopenhauer. La fine del pensiero cosmico e il formarsi di quello umano. L'uomo è elemento creativo nel cosmo.</p>		

QUINTA CONFERENZA

*Dornach, 5 dicembre 1920* 70

Hegel e Schopenhauer. Il pensiero come metamorfosi della volontà dell'incarnazione precedente. Il pensiero come luce in immaginazione, ispirazione e intuizione. Il morire del passato nel pensiero: bellezza risplendente. L'esperienza chiaroveggente della volontà come materia, tenebra. Il sorgere del futuro nella tenebra. La parte calorica dello spettro (rosso) è in relazione col passato, quella chimica (blu) con l'avvenire.

SESTA CONFERENZA

*Dornach, 10 dicembre 1920* 84

Relazione fra mondo naturale e mondo morale-animico. Abisso fra scienza e religione. La scienza dello spirito come ponte fra la concezione fisica e quella morale del mondo. La luce come mondo morente del pensiero. La vita nella luce e nel peso. Moralizzazione del mondo fisico mediante la spiritualizzazione dei concetti.

SETTIMA CONFERENZA

*Dornach, 11 dicembre 1920* 105

Ordinamento naturale e morale del mondo: sua trasformazione in nascita e morte mediante amore e libertà. Nesso fra spirituale-animico nell'uomo e corporeo-fisico. Libertà e morte, amore e vita. Comprensione unilaterale dello spirituale-animico in Oriente e del fisico-corporeo in Occidente. Adam Smith presenta l'uomo come automa economico con libertà economica.

OTTAVA CONFERENZA

*Dornach, 12 dicembre 1920* 121

La storia come immagine della scienza. L'incarnarsi delle anime nelle diverse civiltà. Nella popolazione europea vi sono poche anime dei primi secoli cristiani. Nell'Occidente europeo vi sono molte anime di indiani d'America e in Asia molte anime dei primi secoli cristiani. Anime orientali precristiane in America. L'antroposofia deve sostituirsi all'antropologia.

NONA CONFERENZA *Berna, 14 dicembre 1920* 138

Lo sviluppo delle anime attraverso le susseguentisi vite terrene. Facoltà di rappresentazione, organizzazione della volontà, sistema ritmico. Antichi e nuovi metodi di iniziazione. Antico Oriente: rendere cosciente il processo respiratorio; oggi: riposare nell'attività di pensiero. Il principio nazionalistico (Wilson).

DECIMA CONFERENZA *Dornach, 17 dicembre 1920* 164

Come vive l'animico-spirituale nel fisico dell'uomo? Corpi dei liquidi, dell'aria e del calore. Parti costitutive umane e varietà di eteri. Pensiero e suono. Io e circolazione del sangue. Immaginazione, ispirazione, intuizione. Ponte mancante fra corpo fisico umano e parte animico-spirituale nel mondo di oggi.

UNDICESIMA CONFERENZA *Dornach, 18 dicembre 1920* 183

Il mondo morale come fonte di creatività universale. Effetto positivo di idee morali e negativo di idee teoriche. Materia e forza passano; il pensare morale vivifica la materia e la forza di volontà. Mancanza di spiritualità nel sistema copernicano. Keplero e Newton. Il nesso fra Sole spirituale e Sole fisico è il mistero del Cristo.

DODICESIMA CONFERENZA *Dornach, 19 dicembre 1920* 199

L'uomo che pensa, agisce e sente. Nesso tra pensiero e volontà. Pensare puro: la volontà illumina la vita del pensiero; amore: il pensiero illumina la vita della volontà. Apparenza, potenza, saggezza. La via alla libertà e all'amore: sua importanza per il divenire del mondo.

NOTE 215

VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER 223

*Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note alle pagg. 215 e seguenti.*